GIOVEDI'
27
SETTEMBRE
1945

LIBERTA'

QUOTIDIANO DEL C. L. N. DELLA PROVINCIA DI UDINE

Anno I - N. 125
Una copia lire TRE

PUBBLICITA': (Per mm. di altezza, larghezza 1 colonna): Avvisi commerciali L. 10; Comunicati, Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Assemblee Sentenze, ecc L. 15; Necrologie fino a 35 mm. L. 16, oltre L. 22; Compart al lutto L. 42; Ricerche di persone L. 5; Cronache, Teatri, Cine, Onorificenze, Lauree, Matrimoni, Nascite L. 20. Economici tariffe a parte. Tassa governativa in più Pagamento anticipato.
Rivolgersi: Ufficio Pubblicità, via S. Francesco, 1 g Telef. 9.59

Direzione Redazione - Amministrazione: Piazza del Duomo, 1. Tel. 1-15

Ritorna la vita a Montecitorio

In quell'aula che fu, in un giorno nefasto per la storia d'Italia, definita «sorda e grigia» da colui che doveva portare la nazione al completo sfacelo, dopo averla costretta per oltre vent'anni a subire la più ignobile delle schiavitù: in quell'aula che ricorda i celebri dibattiti di un lungo periodo di storia parlamentare nei quali il fiore dell'ingegno italico si esercitò nel libero sforzo di promuovere, in nobile gara di ascesa col mondo delle altre nazioni, la vita politica ed economica del Paese; in quell'aula dove si discussero i più alti problemi della storia contemporanea, non ultimi quelli che vennero segnando gradualmente l'entrata delle classi lavoratrici nell'agone politico della nazione; in quell' aula infine dove i rappresentanti del popolo dovettero un triste giorno ammutolire sotto la minaccia di un pseudo nume che alla libera discussione preferiva, là dentro, il bivacco delle sue squadre d' azione; in quell' aula sacra alle lotte della civiltà, con la prima seduta della Consulta Nazionale è finalmente rientrata la libertà e la democrazia.

E' rientrata solennemente con l'unanime soddisfazione del popolo italiano il quale, pur senza aver potuto ancora esprimersi attraverso una diretta consultazione, ha già manifestato il suo consenso alla libertà con la ben più tangibile forma della lotta eroica per la liberazione del Paese e, come ha detto il Presidente del Consiglio dei Ministri, « per risorgere ha saputo insorgere ».

Dopo venticinque anni di ignominia la storia d'Italia riprende dunque il suo cammino. « Da quest'aula (ha detto Parri) ha preso inizio la crisi d'integrazione e degenerazione progressiva di un regime che seguendo l'arco logico e fatale del suo sviluppo è crollato trascinando il Paese nella sua rovina fragorosamente ».

La Consulta nazionale, i cui membri sono stati designati con criterio democratico da tutti i partiti politici e dalle organizzazioni culturali e sindacali, offrirà in collegamento col Governo una base sicura che permetterà a quest'ultimo di svolgere con maggiore agilità il difficile compito legislativo di questa gravissima epoca storica.

Le inequivocabili parole che il vecchio e valoroso parlamentare on. Agnini ha pronunciato nell'aula contro la monarchia « legata a doppio filo al fascismo » hanno segnato quella che dovrà essere domani la forma istituzionale dello Stato italiano. « Vi sono responsabilità che devono essere scontate », egli ha ripetuto fra gli applausi dell'assemblea. Quelle parole e quegli applausi rappresenteranno una delle basi più importanti per l'impostazione della battaglia per le elezioni della Costituente.

Non minor rispondenza di sentimenti e di devoto consenso ha poi avuto nell'aula il commosso omaggio che l'on. Agnini ha voluto tributare alla memoria dei martiri della libertà: Giacomo Matteotti, Giovanni Amendola e Antonio Gramsci vittime della prepotenza e della criminalità fascista, eroici difensori di giustizia e di civiltà, il cui ricordo non può morire nel cuore degli italiani e dal cui esempio questi dovranno attingere la forza e la volontà per iniziare e portare a compimento con tutto il vigore e lo slancio possibili il processo di rigenerazione e di rinascita morale e materiale della nazione.

Gli applausi vivissimi e prolungati che han fatto seguito alle parole dell'on. Agnini, ascoltate in piedi da tutta l'assemblea, hanno segnato la condanna di un'epoca di vergogna e di disonore per il nostro Paese, epoca che ora dobbiamo riscattare col lavoro, con l'onestà e col sacrificio, affinchè la Patria sia restituita alla stima delle altre nazioni e possa rientrare nel loro consesso senza subire ulteriori umiliazioni.

Per questo nobile fine dobbiamo abbandonare quello spirito di violenza che ancora quà e là talvolta si manifesta e che non è altro che un residuo della brutale psicologia instaurata dal fascismo. Dobbiamo vigilare attentamente affinchè i relitti del bestiale regime che ancora si abbarbicano al nuovo sistema di vita democratica non abbiano a turbare la tranquillità del Paese intralciando la via alle forze della nuova Italia, protese nello sforzo della ricostruzione.

Particolare significato ha poi avuto l'elezione di Carlo Sforza a Presidente della Consulta. Di quest'uomo che all'inizio del fascismo rivestendo la carica di ambasciatore rassegnò le sue dimissioni gettando in faccia al dittatore fascista la frase: « io non intendo seguire la politica dei sentimenti e dei risentimenti » e preferì l'esilio alla vergogna di accodarsi servilmente al regime mussoliniano.

Noi salutiamo la presenza nella Consulta Nazionale di uomini come l'on. Agnini e Carlo Sforza e di tanti altri veterani della politica di un tempo in cui la nostra Patria aveva una ben altra risonanza nella vita delle nazioni. Il nostro pensiero e la nostra speranza si volgono ora a questo nuovo Consesso che è chiamato a sostenere e rinvigorire la difficile opera del Governo con l' illuminata esperienza di uomini provati a tutte le battaglie in unione alle nuove forze giovanili che ad essi si sono affiancate con risoluta volontà di compiere tutto quanto è necessario per portare la nazione sul piano d'una nuova e più alta civiltà, nella pacifica convivenza e collaborazione con tutti i popoli del mondo.

I discorsi di Sforza e di Parri
alla seduta plenaria della Consulta Nazionale

ROMA, 26 settembre.

(*Ansa*) L'insediamento del Conte Sforza alla Presidenza e il discorso pronunciato dal Presidente del Consiglio Ferruccio Parri ad illustrazione della politica generale del Governo hanno caratterizzato l'odierna seduta plenaria della Consulta.

L'importanza della riunione ha richiamato a Montecitorio un numeroso pubblico che affolla le tribune.

Anche quelle della stampa sono al completo In altra tribuna sono presenti il capo della Commissione alleata ammiraglio Ellery Stone e il colonnello Poletti. Il ministro della real casa avv. Lucifero ha preso posto nella tribuna centrale. Da quella diplomatica assistono alla seduta l'ambasciatore di Turchia ed altri rappresentanti diplomatici.

L'aula si affolla rapidamente nei diversi settori Anche se non vi è una distribuzione netta dei gruppi politici nei vari settori, si nota che i comunisti sono prevalentemente raccolti nel settore di estrema sinistra e i socialisti e gli azionisti nei due immediatamente seguenti. I liberali occupano in gran parte il quarto settore mentre nei settori successivi siedono democratici cristiani rappresentanti della Confederazione generale italiana del lavoro ed di altri enti. I democratici del lavoro, in conformità della decisione adottata stamani dal loro gruppo parlamentare, hanno occupato il settore di estrema destra.

Il Presidente del Consiglio, i ministri e i sottosegretari sono al banco del Governo quando alle 16 il Presidente provvisorio on. Agnini sale alla Presidenza e, dopo che sono state esaurite le formalità iniziali con la lettura del processo verbale della seduta di ieri compiuta dal segretario, il conte Carlo Sforza, eletto ieri Presidente della Consulta nazionale è invitato ad assumere la Presidenza.

Fra i vivissimi applausi dell'Assemblea il conte Sforza sale al banco presidenziale scambia un abbraccio con il venerando parlamentare e quindi, prima che l'on. Agnini si allontani gli rivolge a nome di tutta l'assemblea un affettuoso saluto ed augurio ricordando che l'on. Agnini entra oggi nel suo 90 anno di età.

“L'Italia sentirà che noi veramente la rappresentiamo„

Il Presidente Sforza inizia quindi il suo discorso di insediamento. Egli dice: « Colleghi consultori, i tempi sono troppo gravi perchè io indulga con voi in ben tornite frasi di riconoscenza per avermi eletto a questo posto altissimo. La mia gratitudine viva e profonda ve la mostrerò coi fatti. cioè rimanendo sempre inflessibile tutore delle dignità della Consulta nazionale e di ognuno dei suoi membri.

Dirò di più: eletto vostro presidente dalla maggioranza, di questa assemblea io so che intrepreterò i suoi pensieri non obliando mai che il mio primo dovere a questo posto sarà di tutelare i diritti delle minoranze. (*vivi applausi*).

Un paese maturo per la libertà e la democrazia come è il nostro deve a se stesso il rispetto più assoluto delle minoranze. Questo è il segno della civiltà superiore: passare dalle prove di forza tra fazioni opposte al rispetto del serio verdetto di un libero voto voi lo sentite: per solo fatto di essere qui riuniti; qui dove per tanti anni non risuonarono che vuote frasi. Voi costituite un'alta speranza nazionale Sta infatti a voi il render più intimi i contatti fra Governo e Paese fra la classe politica e la nazione e fra gli interessi, gli ideali e le dottrine del mezzogiorno, così essenziali per la fisionomia morale della patria comune, e i pensieri e le esperienze del nord (*approvazioni*). Voi siete stati scelti in parte con criteri politici, in parte per competenza tecnica. Ma io spero — e quel che più conta il paese spera meco — che tutti sentirete da politici e tutti lavorerete come dei tecnici.

I sei partiti ora uniti al Governo, dando finalmente vita a quest'assemblea e chiamandovi anche i rappresentanti di altre correnti, han mostrato volere che la sintesi delle loro tendenze si allarghi e che la vita del paese, dopo lunghi anni di silenzio, raggiunga un più vasto respiro. Si è per questo che auspichiamo l'arrivo fra noi degli attesi rappresentanti dello storico partito repubblicano. Con tutte le tendenze viventi a fronte alta nel paese rappresentanti nel suo seno, la Consulta sarà provvidenziale come ponte verso la Costituente. Il vostro compito vi sarà lieve se voi vi sentirete qui gli eredi dei nostri martiri assassinati dal fascismo. Non sono qui come avrebbero potuto nè Matteotti, nè Amendola, nè Manzoni, nè Gramsci, nè Carlo e Nello Rosselli, non sono qui i morti in carcere, al confino, nelle ansie dell'esilio e più tardi nei campi di concentramento. Ma noi li sentiremo qui in spirito se veramente rimarranno vivi nel nostro cuore in uno coi partigiani e soldati e marinai e aviatori morti per l'Italia. L'Italia sentirà che noi veramente la rappresentiamo.

Uno degli effetti benefici della Consulta sarà di eliminare i pessimisti puramente negativi col solo fatto di dar una tribuna nazionale a critiche anche severe ma sottoposte al sano controllo della discussione. Occorre infatti che il paese abbia non solo un Governo democratico, ma anche una critica democratica e — perchè no? — un'oppisizione democratica.

E' solo così che purificheremo l'atmosfera dai mormorii che seminano sterili scetticismi, mormorii continuanti le campagne che spersero la via al fascismo, cioè, al disonore e alla rovina. In molti di coloro i quali vanno oggi insinuando che la Consulta non fu eletta non [illegible] gli stessi che vent'anni fa vituperavano il Parlamento perchè era il frutto dei ludi elettorali. Per costoro menzogne e calunnie saranno armi normali. Chè troppo conta per loro la posta del giudice: far credere a chi soffre che responsabile di tanti dolori non è chi scatenò guerra fatalmente destinata al disastro ma chi ha dovuto divenire il curatore della più fraudolenta bancarotta della storia italiana.

L'opera della Costituente non potra non svolgersi fra lotte vive anche se feconde. Noi qui invece, in un'atmosfera meno tesa, potremo preparare una lunga serie di soluzioni economiche, tecniche, politiche. Ricordate che il mondo giudicherà la possibilità di rinascita democratica italiana anche dalla serietà dell'opera nostra. Guarderanno a voi con intensità speciale anche i dieci milioni di italiani e figli di italiani sparsi in Europa e nelle due Americhe.

O largo rinnovamento europeo o decomposizione e nuove guerre

Ma noi saremo aiutati dai nostri amici nel mondo soltanto se cominceremo coll'aiutarci noi stessi e se avremo fiducia nella nostra vitalità.

Noi non aiuteremo noi stessi se non identificando gli interessi dell'Italia con quelli dell'Europa, di un'Europa pacificata e solidale. non minacciata da una pericolosa divisione in due gruppi ostili. (*vivi applausi*).

E' per dovere morale, ma anche per egoismo, che il pensiero dell'Italia deve identificarsi coll'idea di giustizia e di lealtà pubblica e privata, coi valori della civiltà cristiana e del poco che resta di egemonia intellettuale europea. Il nostro Ministro degli Esteri ha difeso strenuamente a Londra le ragioni d'Italia ponendole in questo quadro superiore, il solo nel quale alla lunga siamo imbattibili. Vada a lui la cordiale solidarietà di noi tutti. (*vivissimi generali prolungati applausi*).

Gli Alleati studiano per ora i problemi europei per compartimenti stagni — e ciò non è senza pericoli — ma quando arriveranno a sintetici sguardi di insieme non potranno non sentire che l'Italia e l'Europa tutta si trovano in uno stato analogo a quello del 1848: — o largo rinnovamento europeo — come lo predicava Mazzini — o decomposizione e nuove guerre. (*approvazioni*).

Malgrado certi dubbiosi accenti io non perdo fede: non possiamo non conservare quella fede che così coerentemente ci fu inculcata, ci fu promessa, ci fu cento volte affermata nei principii della Carta Atlantica quando citandola noi spingevamo gli italiani alla rivolta. (*vivissimi applausi*).

Cari colleghi. Difficoltà gravissime sovrastano ancora il nostro cammino all'estero e in Italia dobbiamo porre nella legalità e nell'ordine le premesse di una stabile giusta democrazia nel cui seno le forze del lavoro, anche le più umili, sentano che la Patria è divenuta la loro propria Patria ». (*vivi applausi*) .

Concludendo il conte Sforza rileva che noi stiamo per trasversare un duro periodo ma è l'ultimo. Presto saremo fuor del pelago alla riva cioè in un'Italia tornata fattore rispettato di civiltà e progresso nel mondo.

« Voi lo vedete, colleghi: se è oggi vostra fatica di lavorare in un momento difficile, sarà domani vostro onore.

Ma per questo vi ripeterò il severo ma prezioso ammonimneto di Mazzini triumviro: « qui ora non v'è posto per la mediocrità ». (*vivissimi generali prolungati applausi*).

Il Presidente invita i Consultori, vice presidenti, segretario e questori ad assumere il loro ufficio.

La parola del Presidente del Consiglio

Subito dopo dà la parola al Presidente del Consiglio Ferruccio Parri il quale dice: « Signori Consultori, compagni ed amici: non è questo un saluto che a nome del Governo io vi debbo rivolgere rispondendo al nobile appello pronunciato dal vostro Presidenza conte Sforza. I tempi stringono. Lascio i temi occasionali ».

Ricordato che il Governo ha mantenuto l'impegno che aveva assunto, costituendosi, di convocare la Consulta allargando la base dell'attività legislativa, ha tracciato una rapida sintesi della situazione generale e delle prospettive che essa comporta

L'opera del Governo per migliorare la situazione e la valutazione internazionale dell'Italia è stata attiva, costante ed efficace, ben secondata dall'iniziativa tempestiva dall'opera intelligente ed affiatata con il Governo dei nostri ambasciatori. Ci siamo attenuti nei nostri rapporti con gli Alleati ad una regola di serietà e lealtà di lavoro che credo abbia giovato all'apprezzamento del nostro paese.

Rivolto ai governi alleati il saluto del popolo italiano, Parri ha detto che sui negoziati di Londra indicazioni più precise saranno fornite dal Ministro De Gasperi di cui è annunciato il ritorno. De Gasperi ha portato la difesa del buon diritto dell'Italia sul giusto piano di dignità, misura e fermezza

I rapporti con Francia Jugoslavia e Alleati

Quello che è il sicuro piano morale di pace ed è il nostro programma internazionale di domani, scevro di ogni residuo, di ogni velleità imperialiste e militaristiche ci indica le vie di una nuova grandezza — sia lecita la speranza — nei campi della civiltà, della cultura e del lavoro. Esso ci assegna nella ricostruzione dell'Europa una funzione pacificatrice essenziale anche in ragione della quale consideriamo con cura dopo i rapporti con le tre grandi Potenze, rapporti sempre cordiali per la nostra politica estera e relazioni che il prossimo avvenire ci riserva con la Francia e la Jugoslavia. Riteniamo decisivi per la sorte dell'Europa di domani i rapporti con la prima. Per la seconda il nostro desiderio che speriamo possa diventare una prossima realizzazione è di trattative dirette in base di una futura collaborazione; condizione anch'essa della pace mondiale. Sottolineato il particolare interesse della ripresa e dello sviluppo dei nostri rapporti con l'America latina e con l'Italia d'oltremare Parri ha detto che il nostro avvenire economico è strettamente legato alla possibilità per l'Italia di riacquistare resto sovranità e libertà di movimenti.

Affermato che la condizione di nazione in regime di armistizio si fa ogni ora più gravosa, più nociva allo stesso sviluppo delle nostre istituzioni democratiche Parri ha aggiunto: « Lasciatemi da qui levar la voce in nome del popolo italiano perchè indipendentemente dallo sviluppo che si annuncia lento e complesso delle trattative per la definizione di quelle condizioni territoriale della pace ci sia intanto accordato lo stato giuridico di nazione indipendente e sovrano» (*vivissimi applausi*).

L'aiuto alleato ci è stato fornito con larghezza nei limiti che le necessità di guerra e le difficoltà successive consentivano e consentono Mancheremmo al nostro dovere se non segnalassimo che particolare riconoscenza dobbiamo agli Stati Uniti per la generosa e attiva comprensione mostrata per le nostre necessità

Rifornimenti alleati si sono, dopo la costituzione di questo ministero, accresciuti e migliorati: Ricordando i rifornimenti in corso ha aggiunto che un piano organico è stato elaborato in collaborazione tra organi del Governo, organi economici dei C.L.N. settentrionali rappresentanti di interessi dell'Italia centro meridionale realizzando un alimento contemporaneamente alle esigenze delle varie parti d'Italia. Tale progetto sarà presto presentato al Governo americano

Particolare importanza per l'economia italiana vengono ad assumere i materiali militari che gli eserciti occupanti si dispongono a cedere all'Italia ed i materiali che ci sono stati depredati dai tedeschi e sono ora in via di recupero.

E' doveroso testimoniare che gli organi della commissione, alleata, soprattutto centrali, hanno ispirato i loro rapporti con il Governo ed i suoi organi, rapporti quanto mai complessi ed uno spirito di cordiale comprensione. Al capo della Commissione alleata ammiraglio Stone dobbiamo per questo spirito speciale riconoscenza (vivi applausi).

La situazione finanziaria

Confidiamo di trovare uguale e costante considerazione dei nostri bisogni e condizioni da parte delle autorità militari alleate di occupazione.

Essenziali per il progresso e l'avvenire del popolo sono altre attività civili di governo a cominciare da quelle che più ne toccano la vita morale.

Ma il presidente si intrattiene specialmente sui problemi economici e politici tracciando un quadro delle distribuzioni, della scarsezza di alimenti e di merci, del disordine di prezzi e affermando che il Governo ha determinato un piano di azione che gradualmente mette in opera. Il Governo ha anzitutto ritenuto che necessità straordinarie dovessero essere fronteggiate in linea finanziaria da disposizioni straordinarie che s'imponevano sia in linea di giustizia sociale che di giustizia amministrativa

Non vi è dubbio tuttavia che il Governo ha bisogno della collaborazione di tutti per la riuscita del suo programma finanziario: gli gioverà assai quella della Consulta; possono e devono molto servire i partiti e i C.L.N.

Occorre energicamente richiamare molte parti dei contribuenti all'adempimento del dovere tributario caduto per troppi in desuetudine.

In attesa che i provvedimenti accennati entrino in funzione, la situazione di cassa si presenta tale per le entrate ordinarie e straordinarie da sperare di poter fronteggiare per i prossimi mesi — salvo emergenze imprevedibili — le necessità della ricostruzione e della disoccupazione Giova fortemente a questo scopo il prestito che si è chiuso di recente, con esito confortante per la fiducia nella lira che esso ha dimostrato, predisposto dal ministro Soleri alla cui memoria invio un reverente saluto. (l'assemblea sorge in piedi).

La prima preoccupazione tra i bisogni della crisi è stata quella di fornire di un minimo di mezzi di sussistenza e di assistenza i senza lavoro e gli indigenti di sovvenire ai bisogni urgenti ed improrogabili dei salariati e stipendiati Ma di fronte al presentarsi disordinato delle richieste. il Governo ha dovuto fissarsi come canone d'intervento l'esame sempre complessivo ed organico dei provvedimenti e delle loro prevedibili ripercussioni.

Il Governo non è insensibile al lato morale e psicologico di quella che si chiama la lotta contro il mercato nero e la sosterrà anche per frenare e colpire spettacoli di lusso e di sperpero incompatibili con la sofferenza della maggioranza della popolazione Ma naturalmente decisiva in questa lotta per la mensa del popolo — lotta difficile per gli scarsi mezzi di cui il Governo dispone — sarà la maggiore disponibilità delle derrate e delle merci da immettere nel mercato Maggiore disponibilità, che speriamo possa essere consentita per alcune di esse dagli Alleati e che peraltro ci sarà fornita dalla ripresa della produzione industriale, la quale gioverà altresì ad orientare i prezzi secondo il giuoco normale delle forze economiche.

Politica dei lavori pubblici

Nelle regioni settentrionali, come sapete, la data prossima della fine del mese apre un periodo delicato di crisi che deve essere fronteggiato con ponderatezza e con provvedimenti adatti ad evitare eccessivi turbamenti che sarebbero anche turbamenti sociali. Altri accordi importanti che sono in via di sviluppo, che sono avviati anzi a soluzioni riguardano in parecchie regioni l'impiego della mano d'opera e possono rappresentare un sollievo sensibile alla grave disoccupazione.

Lo strumento principale del Governo per la politica di lavoro è la politica dei lavori pubblici. L'ammontare dei programmi fino ad ora compilati è di 126 miliardi di lire: il finanziamento per questo primo periodo è già assicurato.

Accenna quindi ai lavori ferroviari di ingentissima mole (il prossimo stanziamento ammonta a 61 miliardi) che concorrono ad assorbire una notevole quota di disoccupazione ed ai lavori agricoli di bonifica e di ripristino delle opere danneggiate dalla guerra per i quali saranno stanziati fondi relativamente notevoli del lavoro (direi mercato del bisogno in questa ricerca di occupazione per tutte le classi e le categorie del popolo che ne hanno bisogno) trovi maggiori difficoltà per quello che riguarda i reduci. Abbiamo dei provvedimenti di legge che tendono a garantire il loro collocamento provvedimenti che all'atto pratico non sono sufficienti o sono troppo poco efficaci, provvedimenti che noi integreremo con disposizioni che sono in corso e con altre che speriamo si possano presto adottare.

Porti marina aeronautica civile abitazioni

Potremo presto occuparci a fondo appena disporremo di mezzi di un problema non meno essenziale: quello della nostra motorizzazione Abbiamo bisogno di molta benzina a buon mercato. Si tratta di un problema essenziale

Il Governo si occupa attivamente anche del ripristino dei porti, cerca anche di migliorare le condizioni della marina mercantile (vi sono in corso provvedimenti) e non dimentica neppure il traffico aereo civile Io credo che bisognerà dare grande sviluppo in avvenire ai trasporti aerei civili.

Sono inoltre in corso studi per il ripristino della rete telefonica. Ma l'attività più importante del Governo in tema di ricostruzione è quello della riparazione delle case. problema di prima importanza.

Per la riparazione delle case sono già state spese somme ingenti ed altre se ne stanno spendendo Grandi provvedimenti saranno adottati per le riparazioni delle case popolari e delle case degli impiegati Problema di emergenza: per questo si dovrà subito prendere non soltanto provvedimenti di fortuna. come fino ad ora si è fatto. ma provvedimenti risolutivi

Per la realizzazione di tutto questo complesso quadro di lavori dobbiamo contare moltissimo sulla iniziativa privata che il Governo intende, per quanto sarà possibile, incoraggiare.

Passa poi ad accennare ad alcuni altri problemi Le conclusioni che il Governo può trarre oggi relativamente all'epurazione non possono che essere insoddisfacenti. Ricorda i provvedimenti alla preparazione dei quali attende l'Alto Commissario per l'epurazione ed afferma che il problema bisogna che sia rapidamente risolto. Tratta poi del problema dell'ordine pubblico, affermando che per quello che riguarda le forze di polizia contiamo su una immissione in esse di una forte aliquota di partigiani dell'Italia settentrionale (*vivi applausi*) Per il problema del disarmo ha affermato che ci vuole l'accordo. ci vuole l'imperio dei Partiti e occorre, naturalmente che sia un disarmo assolutamente imparziale che tocchi dovunque siano armi in tutte le direzioni, disarmando tutte le cattive intenzioni.

Forze Armate e elezioni

Ancora è ignoto l'avvenire che sarà riservato alle nostre forze militari che sarà fissato probabilmente nelle condizioni della pace le quali accennano lo statuto sia dell'Esercito che della Marina e della Aeronautica. Le forze armate dello Stato sono impegnate ad un lavoro silenzioso di riordinamento la cui meta è la riduzione delle spese e degli effettivi ma che in pari tempo tende ad una riorganizzazione e ricostruzione strutturale che ho il dovere di segnalare. Non sono possibili ora, è inutile nasconderlo. grandi riforme in questo campo nè possiamo prevedere quali saranno le forze armate che ci darà la Costituente. Occorre frattanto che le istituzioni militari si intonino allo spirito democratico di tutte le nostre istituzioni

La preparazione delle elezioni è un'attività del Governo che io considero importante e di grande interesse per la Nazione

La compilazione delle liste elettorali è ormai a buon punto nell'Italia settentrionale. E' da ritenere pertanto che in massima entro la prossima metà di novembre esse saranno pronte. Nell'Italia centro meridionale la preparazione è cominciata da più antica data ed è quindi molto più avanzata. Lo studio del progetto di legge per il sistema elettorale politico è avanzato e spero vi sarà presto sottoposto. Ci riserviamo di sottoporvi appena possibile quello per le elezioni comunali e provinciali Spero tuttavia, aggiunge Parri, che la data delle elezioni potrà essere fissata abbastanza presto e potrà presto essere comunicata al Paese. Questa data porrà fine ad ogni dubbio residuo che la Consulta possa finire per surrogare la Costituente (*rumori*) e per procrastinare la Costituente (*interruzioni e commenti*).

Il Governo ed io faremo quanto è umanamente possibile per garantire la libertà la egalità e la espressione della volontà popolare ma sono i partiti che hanno interesse specifico, interesse massimo, a che il risultato della consultazione e la legalità della elezione sia incontestabile e sia incontestata la loro eventuale vittoria. E' perciò che io rivolgo l'appello mio e del Governo al Paese perchè intenda questa necessità di disciplina che è naturalmente, necessariamente, auto imitazione. Il Presidente riferisce che vi è una marea incomposta di malcontento che sale contro il Governo, contro il regime dei partiti ed è fenomeno di cui non ci si deve meravigliare perchè è un fenomeno naturale fisiologico della situazione italiana con tante miserie e tanti dolori e tante inquietudini e un così diffuso stato di insicurezza e di interessi travolti dal 'antifascismo. Su questa situazione si inseriscono le passioni e gli interessi di parte gli interessi politici che si coagulano. si celano e tentano di associarsi in lega.

Rileva che questo non deve allarmare, ma quello che deve interessare di fronte a questa situazione di incertezza è la causa democratica. « Tenete presente — soggiunge Parri — da noi la democrazia è praticamente appena agli inizi. Io non so, non credo che si possano definire regimi democratici quelli che avevamo prima del fascismo (*applausi contrastati da rumori, commenti ed interruzioni*). Voce: Hanno fatto l'Italia; altra voce: Hanno aperta la via al fascismo; erano forcaioli (*commenti vivaci clamori; si grida viva l'Italia*). Parri: ma io intendeva dire questo: democrazia ha un significato preciso direi tecnico. Quelli erano regimi che possiamo definire liberali. (*commenti vivaci si levano nell'aula*).

Sui rumori e sulle interruzioni si leva da un settore del centro il grido di «viva Orlando». I Consultori dei settori di destra e del centro sorgono in piedi applaudendo vivamente all'indirizzo di Vittorio Emanuele Orlando. Alla manifestazione non si associano i settori di sinistra. Si grida: «viva Vittorio Veneto». Bencivenga: Vogliamo la libertà di stampa. I commenti e i clamori si rinnovano vivaci nella aula. Ad un tratto si leva il grido di «viva Parri».

L'assemblea rivolge una calorosa ovazione alla quale si associano ministri e sottosegretari alla Presidenza del Consiglio.

Parri: — Nessuno più di me si associa agli applausi all'on. Orlando.

Voce: — Viva Orlando.

Altra voce: — basta, basta. (*rumori e commenti*).

Voce da sinistra: che cosa ha fatto in questi venti anni l'on. Orlando?

Voce da destra: — che cosa avete fatto voi? (*commenti e clamori*).

Parri, Presidente del Consiglio dei ministri. ministro dell'Interno: Questi incidenti dimostrano come sia difficile pensare ad un regime democratico e quanto ci rimane ancora da compiere (*applausi*).

Noi — mi riferisco ai partiti del Governo — in questi mesi nelle prossime lotte lettorali avremo soprattutto di mira l'avvenire del Paese. Non possiamo volere che si perda quel non molto che la lotta antifascista ha dato a tutti noi. Non vogliamo, non possiamo — mi rivolgo ai partiti amici — non possiamo volere che a grado a grado, uno per uno, ci si impanii, ci si invischi, ci si soffochi e che si debba ritornare a regime di letargo o a regimi senza libertà e quindi senza giustizia. Non è in gioco l'avvenire dei partiti singoli. Periscano i partiti purchè si salvi il Paese. (*vivissimi applausi*).

La conclusione del discorso del Presidente del Consiglio è coronata da vivissimi e prolungati applausi.

La Giunta permanente per il regolamento interno

Quindi il presidente Sforza, in base all'art. 12 del regolamento della Camera è richiamato all'art. 29 delle norme regolamentari della Consulta — procede alla scelta di dieci consultori per costituire la Giunta permanente per il regolamento interno: Bergamini, Alessandro Casati, Facchinetti, Fenoaltea, Giuarino, Amella, Lizzadri, Lucifero, Maffi, Micheli, Modigliani.

Il Presidente comunica successivamente di aver ricevuto una mozione presentata dal gruppo dei combattenti mutilati e partigiani con la quale si propone che vengano incisi sulle pareti dell'aula i nomi dei deputati trucidati dal fascismo e di delegare una rappresentanza della Consulta a recare l'omaggio di questa alla tomba del Milite Ignoto, alle fosse Ardeatine e ai cimiteri di guerra alleati.

Per il primo punto la Presidenza della Camera della quale la Consulta è ospite aveva già contemplato l'idea che risulta pertanto già praticamente accolta. Per l'omaggio al Milite Ignoto e alle fosse Ardeatine propone e la Consulta approva che la missione sia affidata alla Presidenza: l'omaggio sarà recato dal Presidente della Consulta, da un vice Presidente e da un Segretario accompagnati da un rappresentante del gruppo combattenti, mutilati e partigiani e da una consultrice. Non essendo possibile per ragioni di tempo e di trasporto una visita ai cimiteri alleati verrà deposta presso la tomba del Milite Ignoto una corona in memoria di tutti i soldati alleati caduti. (*l'assemblea sorge in piedi applaudendo*).

Il Presidente Sforza annuncia che si potrebbe iniziare ora la discussione sulle dichiarazioni del Presidente del Consiglio: raccomanda che tale discussione abbia carattere generale e sia imperniata sulle idee di massima. Ricorda che il Presidente del Consiglio e i membri del Governo devono e vogliono ascoltare i voti, le idee e le critiche che vengono dalla Consulta ma ricorda altresì che essi hanno giorni gravosissimi di lavoro. Propone pertanto che ogni gruppo designi a parlare un oratore.

Prima di togliere la seduta, che termina alle ore 18, il Presidente comunica che le riunioni delle commissioni già fissate per venerdì, sabato e domenica sono anticipate di un giorno e pertanto domattina si riuniranno le commissioni degli Esteri, degli affari Politici e Amministrativi, della Giustizia e della Istruzione e Belle Arti

La prossima seduta plenaria avrà luogo domani alle 16.

La chiusura della Conferenza di Londra
avverrebbe alla fine della settimana
Altro punto di vista jugoslavo sulla questione di Trieste -- Approvazione francese per l'atteggiamento di Bidault -- Il Consiglio dei Cinque studia un progetto di pace con la Finlandia

LONDRA, 26 settembre.

Il corrispondente diplomatico della « Reuter » informa che secondo le ultime previsioni, il Consiglio dei ministri degli Esteri continuerà le sue sedute ancora per alcuni giorni e si terrà aggiornato, abbia o non abbia raggiunto l'accordo sulle questioni fondamentali, verso la fine della settimana.

Si apprende inoltre che il commissario sovietico per gli affari Esteri Viacheslaw Molotov sarà presente al ricevimento offerto dall'Ambasciatore sovietico a Londra, Fjodor Guseiv. che avrà luogo domani sera.

Stamane ha avuto luogo la ventitreesima seduta del consiglio sotto la presidenza di Molotov. Non è stato ancora raggiunto un accordo sulla questione di procedura sorta in seguito alla decisione di riprendere la discussione sui trattati di pace coi paesi balcanici; si ritiene che se tale accordo non potrà essere raggiunto, il successo della conferenza sarà definitivamente compromesso.

L'Ambasciata Jugoslava a Londra ha espresso ieri sera un altro punto di vista del governo jugoslavo sulla dibattuta questione triestina. L'Ambasciata ha messo in rilievo che bisogna distinguere tra città ed il porto di Trieste. La maggior parte del porto dovrebbe essere porto franco sotto amministrazione internazionale, ma la Jugoslavia considererebbe l'internazionalizzazione della città come inaccettabile. in primo luogo perchè nel cuore del territorio etnicamente jugoslavo, in secondo luogo perchè l'unica soluzione ragionevole sotto il punto di vista economico è per la città di essere incorporata nello Stato al quale appartiene il suo retroterra; ed in terzo luogo perchè la popolazione di Trieste ha frequentemente espresso il suo desiderio in tal senso.

Il gabinetto francese ha oggi espresso la sua approvazione per l'atteggiamento tenuto al Consiglio dei ministri degli Esteri da Bidault nei riguardi della partecipazione francese alle discussioni sui trattati di pace con i paesi dell'Europa orientale e con la Finlandia.

Commentando i lavori della conferenza di Londra l'ufficioso Le Monde scrive che « la Conferenza ha servito ad impostare i problemi ma non a risolverli ». « Sarebbe inutile accusare di ciò l'una o l'altra Potenza — prosegue il giornale — si può soltanto osservare che la divergenza di vedute risulta evidente ogni volta che vengono trattati problemi interessanti i russi e gli anglo-americani. Mosca sembra temere la formazione sia di un blocco occidentale che di un blocco generale antisovietico, in cui la Francia e la Cina potrebbero unirsi a Gran Bretagna e Stati Uniti.

Molotov è stato udito ieri dichiarare mentre si intratteneva con Bevin nel corso di un ricevimento della società britannica per le relazioni culturali con l'U.R.S.S. che sebbene non sia stato possibile raggiungere un pieno accordo su tutti i problemi in questa sessione del consiglio dei ministri degli Esteri « ogni cosa verrà trattata nella prossima sessione pianamente e lealmente ».

Rispondendo al discorso di benvenuto, Molotov aveva precedentemente dichiarato: « Coloro che ordiscono intrighi e diffondono calunnie, saranno completamente disfatti e svergognati se i lavoratori e gli intellettuali dei nostri due paesi combatteranno decisamente per la diffusione ed il rafforzamento della verità.

Molotov ha concluso riaffermando che una amicizia più stretta tra U.R.S.S. e Gran Bretagna costituisce una necessità vitale desiderata da tutte le nazioni amanti della pace.

Un rappresentante politico della Gran Bretagna in Finlandia ha detto nel corso di una conferenza stampa che il consiglio dei cinque ministri degli Esteri di Londra sta studiando il progetto di pace tra gli alleati e la Finlandia. Tale progetto sarà presto completato ma il trattato definitivo non sarà redatto dal consiglio.

De Gasperi ricevuto da De Gaulle
Il ministro degli Esteri sarà oggi a Roma

PARIGI, 26 settembre.

La «Reuter» informa che il gen. De Gaulle ha ricevuto oggi il ministro De Gasperi di passaggio a Parigi nel suo viaggio di ritorno da Londra.

L'«Ansa» apprende che il ministro De Gasperi. di cui era stato annunciato il ritorno a Roma per oggi, ha fatto sapere che giungerà invece domani, giovedì, verso mezzogiorno.

Disordini a Lecce
in seguito allo sciopero di protesta contro il caro vita

ROMA, 26 settembre.

L'Ufficio stampa della Presidenza del Consiglio comunica :

Nella giornata del 24 corr. la lega dei muratori di Lecce proclamava lo sciopero a titolo di protesta contro il carovita e la Camera del Lavoro organizzava un corteo al quale partecipavano oltre cinque mila persone. I manifestanti giunti nel piazzale antistante la Prefettura, forzavano i cordoni della forza pubblica riuscendo ad accedere negli uffici. Il Prefetto, invitati i dimostranti alla calma, riceveva una loro commissione la quale gli prospettava i problemi interessanti le varie categorie dei lavoratori.

La manifestazione aveva quindi termine senza altri incidenti.

All'indomani l'agitazione è stata ripresa.

Mentre una commissione di lavoratori era in Prefetura a discutere col Prefetto i desiderata della popolazione, una grande massa di gente si riversava nella piazza della Prefettura dove era stato predisposto un rinforzato servizio d'ordine di carabinieri e di agenti di P. S.

Lo schieramento di forze non fermava più i tumultuanti alcuni dei quali cercavano di forzare l'ingresso del Palazzo del Governo. Si accendevano allora diversi tafferugli nel corso dei quali alcuni carabinieri venivano disarmati. In quel momento partivano alcuni colpi d'arma da fuoco che uccidevano tre dimostranti e ferivano numerosi altri.

Questo è stato il segnale di una violenta sassaiola contro il Palazzo del Governo che ha mandato in frantumi tutti i vetri dell'edificio mentre altri gruppi di dimostranti servendosi di benzina appiccavano il fuoco sotto le finestre della vicina Questura. Le fiamme sono subito divampate ma per fortuna non si è avuta alcuna grave conseguenza. La folla non desisteva dal tentativo di entrare nell'atrio del Palazzo del Governo, ma la forza pubblica reagiva sparando in aria numerosi colpi d'arma da fuoco; intanto sopraggiungevano i marinai del battaglione « S. Marco » accolti dagli applausi della folla e presidiavano il Palazzo del Governo.

L'agitazione prosegue.

Il coprifuoco che era stato abolito, è stato rimesso per questa circostanza dalle ore 19 alle 5.

Il Governo ha ordinato una rigorosa inchiesta per l'accertamento delle responsabilità ed ha impartito al Prefetto di Lecce disposizioni perchè possano essere rimosse od almeno attenuate le principali cause del disagio lamentato da quelle classi lavoratrici.

Traditore olandese
condannato a morte

L'AJA, 26 settembre.

Il traditore olandese Max Blokzyl che durante la occupazione effettuò trasmissioni di propaganda dalla radio controllata dai tedeschi, è stato condannato a morte oggi dall'Alta Corte. Egli potrà ricorrere in appello.

Hirohito visiterà oggi il generale MacArthur
Situazione grave a Giava in Indocina e nel Siam
I giapponesi collaborano per il mantenimento dell'ordine

TOKIO, 26 settembre.

L'imperatore Hirohito visiterà domani il generale MacArthur all'Ambasciata americana.

Giava, Indocina e Siam sono diventati tre centri di perturbazione in Estremo Oriente.

Radio Melbourne parlava iersera di « Indocinesi in rivolta a Giava » ed è la prima volta che parole così gravi sono usate nei confronti di quel movimento nazionalista in appoggio al quale 30 mila lavoratori portuali scioperano in Australia.

Il corrispondente della « Reuter » da Singapore informa che l'ammiraglio Moutbatten ha dato istruzioni alle navi giapponesi ancorate a Giava di non cedere il comando ad alcuna fazione locale

Nell'Indocina la « guerra di indipendenza » continua da diversi giorni. Truppe giapponesi combattono a fianco delle forze britanniche per riportare l'ordine; almeno cento persone sono morte o ferite. I rivoltosi sono annamiti che non vogliono che il paese torni sotto i francesi. Bande armate composte da migliaia di queste truppe irregolari marciano verso Saigon la maggior parte armate di randelli e di canne di bambù con lame innastate; solo pochi sono muniti di fucili giapponesi. Gli annamiti si sono ribellati sostenendo che essi combattono una legittima guerra di indipendenza.

I britannici dicono di non avere in Indocina truppe sufficienti per mantenere l'ordine e perciò si servono di 2000 ex prigionieri di guerra francesi e richiamarlo 5000 giapponesi dislocati nella zona di Saigon.

Nel Siam i disordini iniziatisi venerdì scorso sono nuovamente scoppiati dopo 34 ore di calma, telegrafa da Colombo il corrispondente della « Reuter ».

Il Presidente Truman ha dichiarato oggi nel corso di una conferenza stampa che non gli risulta che la Russia abbia espresso la sua insoddisfazione riguardo al controllo americano del Giappone. Inoltre il Presidente he definito semplici supposizioni le notizie circa un disaccordo alla conferenza dei cinque ministri degli esteri ed ha invitato i rappresentanti della stampa ad attendere la diramazione del comunicato ufficiale della conferenza prima di esprimere dei giudizi. Egli ha ricordato che i piani relativi all'occupazione del Giappone sono stati approvati a Potsdam da tutti gli alleati interessati e che la nomina del generale MacArthur a comandante di tutte le truppe alleate è stata del pari approvata da tutti gli alleati.

Il 2 ottobre si svolgerà a Bologna
il 5 congresso nazionale del P.C.I.

BOLOGNA, 26 settembre.

La Federazione provinciale bolognese del Partito comunista italiano comunica che nei giorni 30 settembre 1. e 2 ottobre p. v. si svolgerà il 5. congresso nazionale del Partito comunista italiano a Bologna.

Beniamino Gigli è stato rapito
Uno sconosciuto avverte il tenore che è imminente il suo arresto e lo induce a salire su un'« Aprilia »

(ROMA), 26 settembre.

L'*Ansa* aprende che Beniamino Gigli è scomparso oggi in circostanze misteriose. I fatti secondo le prime informazioni raccolte si possono così riassumere. Alle ore 14,45 un uomo vestito con una certa ricercatezza, qualificatosi per il capitano Battaglia, si presentava con una macchina « Aprilia » in via Brenta, fermandosi dinanzi al villino di Gigli e chiedendo di parlare con il tenore. Nel colloquio egli dichiarava a Beniamino Gigli di essere inviato da persona da lui beneficata per avvertirlo che entro stasera egli sarebbe stato arrestato insieme con i familiari dalla Polizia Alleata. Lo consigliava pertanto di fare sommariamente le valigie e di mettersi in salvo. Il tenore si mostrava stupito del fatto e affermando di nin aver nulla da temere dalla polizia, cercava di mettersi subito in cotatto telefonico con il sottosegreario alla Giustizia on. Veroni per interessarlo della cosa. Non riusciva però nel suo intento, perchè l'on. Veroni si trovava a Montecitorio. Il sedicente capitano Battaglia si offriva allora di accompagnare personalmente Gigli, con la propria automobile, a Montecitorio e il tenore in buona fede aderiva all'invito. Dopo circa un'ora, la famiglia, non vedendo tornare Gigli, si metteva in comunicazione telefonica con l'on. Veroni il quale dichiarava di non aver visto affatto il tenore e di non saper nulla al riguardo I familiari avvertivano subito i carabinieri i quali iniziavano le prime indagini. Verso le ore 18,30 ha squillato il telefono in casa Gigli e la voce di uno sconosciuto ha avvertito che il « commendatore » stava benissimo e che entro venti minuti avrebbe telefonato ai familiari. Fino alle ore 20 però tale telefonata non è avvenuta.

Cronaca di Udine

Generosa sottoscrizione di lavoratori pro Camera del lavoro

Siamo già oltre le centomila lire

Come già abbiamo accennato, giorni or sono, moltissimi lavoratori di numerose ditte della nostra città, sentendo per moto spontaneo un senso di solidarietà verso la Camera Confederale del Lavoro, che li ha assistiti in questi passati mesi e li va continuamente assistendo, hanno iniziato una sottoscrizione volontaria a favore della Camera del Lavoro, che già ha raggiunto una discreta somma. Siamo veramente lieti della cosa, non tanto per il fatto in sè, come raccolta di denaro occorrente per il funzionamento di questa nuova organizzazione, ma soprattutto per il significato morale che da essa risulta, dimostrante chiaramente che i nostri lavoratori ben comprendono la necessità e il dovere loro di sostenere e sempre più rafforzare le proprie Associazioni. Vorremmo pubblicare il nome di ogni singolo oblatore. Il che però non possiamo fare per la ragione che i sottoscrittori sono migliaia e lo spazio del giornale, che volentieri dedichiamo, purtroppo non lo consente.

Ci limitiamo, pertanto, alla pubblicazione sommaria dei versamenti con un plauso per l'alto spirito di comprensione a tutti i sottoscrittori. Nel contempo li esortiamo a fare in massa quanto già hanno fatto moltissimi di loro, e cioè di organizzarsi regolarmente e saldamente nelle file dei propri Sindacati e Leghe, affinchè tutti uniti si possa sostenere validamente i sacrosanti diritti dei lavoratori. Ecco la sottoscrizione:

Maestranze della Ditta D'Aronco lire 1.180; della officina Alberto Somaglino, 1.780; delle Fonderie Friulane, 2.260; della Ditta Zoratti Giovanni 500; della 49. L. A.A. - W. s. P. Reme 2.540; della Ditta Bracchi e Alessandri 3.390; della Ditta Tremon[illegible] 351,40; della Ditta Feruglio Duilio, 1.440; della segheria Pio Zucco, 934; dell'Impresa Bisaro Albano 5.070; dello spettacolo, 5.340; della Metall. Udinese 6.3[illegible]; della Aziend. Municip. Giardinieri 1.300; dell'Impresa Cossio Gino 980; dell'Im. I.E.B.C. 1.080; della Ditta Donatis 3.346; delle Poligrafiche Riunite 2.000; della Ditta Alessandro del Torso, 1.712; del Mobilificio Torossi, 1.290; dell'Impresa Bulfone Giovanni, 260; dell'Impresa Barbetti, 2.030; dell'Impresa Ugo Fiaccadori, 1.950; della Ditta Fratelli di Lenardo 880; della Fonderia Corbellini 1.355; della Ditta Casarini Enrico 3.463; della Ditta Orter 960; dell'Officina Toffolutti 2.016; della Ditta Romolo Tonini, 3.515; Maestranze dell ENR 9 [illegible] 3.515; della Sartoria Basevi, 1.495; della Ditta Fratelli Mulinaris, 3.900; dell'Impresa Mos Pietro, 1.200; della Ditta Marsano 4.400; dell'Aziend. Municip. stradini murat. 3.200; della Ditta Foster Armando, 600; della Ditta Astente Ciani, 1.340; delle Officine Bertoli, 20.000; operaio Biancuzzi Gelindo del Comando mil. Alleato 100; maestranze 34. Corpo Vigili del Fuoco, 1.420; Ditta Canciani Cremese, 500; maestranze della Ditta Canciani Cremese 2.240; dello Stabilimento Deiser (Martignacco) 4.165; del Molino Menazzi 1.200; dell'Officina meccanica Trombetti 2.073; della Tranvia Udine San Daniele 5.500; dell'Impresa Armellini Antonio 840; dell'Unione Fiammiferi, 4.557; dell'Impresa Rizzani, 4.090; totale L. 122.848.

Uno speciale ringraziamento agli operai dell'Impresa 49. L.A.A. W.S.P. Reme, che, senza usufruire della speciale indennità di contingenza, hanno versato la somma di L. 2.540 a favore della Camera Confederale del Lavoro.

Riunioni

Ex internati militari

Gli ex internati militari in Germania (I.M.I.) di qualunque grado, sono pregati di intervenire all'assemblea che si terrà sabato 29 corr. alle ore 19, nella Casa del Combattente (Piazzale 26 Luglio), per costituire la Sezione udinese dell'A.N.I.M.I. L'associazione ha scopi morali ed assistenziali ed intende concorrere con tutti i suoi mezzi alla rinascita morale e materiale del Paese.

Della costituenda Sezione potranno anche far parte tutti quei civili che l'8 settembre 1943 sono stati deportati in Germania per aver assunto lo stesso atteggiamento degli internati militari.

Gli artigiani del legno

Gli artigiani della categoria del legno iscritti all'Unione Artigiani sono invitati alla sede dell'Unione in via Zanon 2 dalle ore 8.30 alle 11.30 dei giorni feriali per la richiesta di legname d'opera loro occorrente.

Una curiosa pubblicazione

Il diario delle incursione aerea sulla nostra città

E' di prossima pubblicazione un interessante opuscolo con «la cronaca riassuntiva delle incursioni aeree compiute sulla nostra città durante gli anni 1944 e 1945» con una «statistica degli allarmi segnalati» (sia di giorno che di notte), con l'indicazione della loro durata e delle ore complessive trascorse dalla popolazione nei rifugi cittadini. Saranno pure indicate le date e le località colpite dalle bombe; il numero delle case distrutte e quello delle vittime.

La seconda parte dell'opuscolo comprenderà il «Diario storico della Città dopo la sua liberazione avvenuta il 1. Maggio corrente anno».

In esso saranno descritti in forma schematica i fatti e gli avvenimenti più salienti succeduti subito dopo cessate le ostilità e la graduale ripresa della vita cittadina.

L'attesa pubblicazione è opera di un nostro egregio concittadino.

Rubrica goliardica

Un foglio dell'A.F.S.U. - A seguito della notizia, diramata ieri, dell'avvenuta costituzione della AFSU, si informa che nei prossimi giorni sarà diffuso tra gli studenti universitari uno stampato illustrante le finalità e le caratteristiche dell'Associazione, e contenente copia dello Statuto, nonchè una scheda di adesione.

Casa dello Studente di Padova - La Casa dello Studente di Padova è riservata all'assistenza gratuita (vitto e alloggio) di studenti poveri, con preferenza ai partigiani, patrioti, reduci dai campi di concentramento, ex prigionieri di guerra ed ex combattenti per la causa della libertà.

Chi aspiri ad usufruire di tale assistenza, deve presentare alla Direzione della Casa dello Studente, via Marzolo 6 Padova, entro il corrente mese i documenti di rito.

Sessione autunnale di esami a Padova - La sessione autunnale di esami a Padova avrà luogo dal 1. al 15 ottobre per la facoltà di Giurisprudenza, dal 15 al 31 ottobre per le facoltà Scientifiche. I calendari d'esame, cui verrà data pubblicità a mezzo stampa, prevedono un solo appello, eccezion fatta per poche materie. Tuttavia negli ambienti universitari si ritiene che la sessione verrà prolungata almeno a tutto novembre.

Chi sapesse qualcosa..

.. di Del Cet Lodovico che recentemente si trovava a Zara, è pregato comunicare alla famiglia Del Cet Gino, Faria di Maiano.

.. dell'internato politico Bertoli Pietro, che si trovava a Masart Strasse Zelle 29, Linz e che recentemente si trovava a Ziegelei Aurolzmuster Bei Ried, comunichi alla nostra Redazione.

... dell'internato politico Luciano Pappone da Fanna che il 28 aprile si trovava ricoverato in un'infermeria di Ebensce (Mathausen) è pregato comunicare alla di lui moglie Papponi Benvenuta, Fanna (Udine).

... di Toider Remus, classe 1923, rumeno. Già prigioniero dei tedeschi in Italia e che si crede arruolato con le formazioni partigiane, indirizzi: allo ufficio segreteria A.N.P.I.

... dello studente triestino Amodeo Giorgio, che sembra trovavasi nei primi d'ottobre del 1944 a Melch, (sottocampo di Mathausen) è pregato comunicare a Amodeo Milena, Sesto al Reghena (Udine).

... di Berton Marcello, ultimamente a IV Lager italiano Mark Stadt n. R. D. B. Breslau 8; riferisca alla famiglia Berton, Porpetto.

.. di Fabello Angelo, internato politico a Mathausen, comunicare alla di lui madre Fabello Amabile, via del Paradiso 12, Udine.

Notizie dal Distretto

La restituzione di valori sequestrati

Il Distretto militare di Udine rende noto:

Il Ministero della Guerra con circolare n. 415395-RPGR in data 23 agosto 1945 ha comunicato che la M.M.I.A. ha messo a disposizione, per la restituzione ai relativi proprietari, i valori sequestrati all'atto della cattura a militari italiani prigionieri di guerra rientrati in Italia quali cooperatori e rilasciati in data 1. luglio c. a.

Tali valori sono depositati presso la Croce Rossa Italiana, la quale provvederà alla restituzione non appena conoscerà l'indirizzo dei destinatari.

Tutti i militari, ex prigionieri cooperatori, in servizio, o già collocati in congedo, per ricevere quanto loro appartiene potranno rivolgersi, direttamente o tramite le autorità dalle quali dipendono, alla Croce rossa italiana, Ufficio IV, via Puglie n. 6, Roma, indicando con esattezza le complete generalità, numero di matricola di prigionia e l'indirizzo al quale devono essere inviati i valori in questioni.

E' tempo di svinatura

Un saluto a Bacco ed un buon bicchiere di vino

Settembre - *Dai tralci ormai fanno capolino ben pochi grappoli, verso i quali qualche giorno fa un istinto sfrenato ci avrebbe spinti per saziare un pungente desiderio. Quegli sguardi che prima si sarebbero posati avidi sul succose frutto, occhieggiante fra i rigogliosi pampini, ora sfuggono con un velo di melanconica nostalgia sulla vite diseredata.*

Solo foglie e ricordi. E' passata la vendemmia e dove giorni or sono i canti di uomini e donne annunziavano a noi uno dei più bei tempi dell'anno, ora vaga, quasi sovrano, il silenzio. Dove sono gli opimi grappoli, tanto gustosi e così desiderati? Dove sono? Una voce sommessa par ci chiami da lontano. E' uno strano richiamo, che ci lega e ci trasporta là, ove, ora, un tino ribolle. Una turba di bimbi festosi ci annunzia, che sull'aia è festa.

Si pigia e il mosto nello spandere d'intorno il suo fragrante profumo, ci annunzia che ormai è giunta la festa di Bacco il biondo nume, di questi tempi di svinatura. E ce lo figuriamo, come la leggenda ce lo tramanda, cinto di verdi pampini, troneggiante in mezzo alle Ninfe osannanti, a fianco della sua Arianna dalle prolissi dorate chiome, elargitore di felicità e di spensieratezza. E' lui, il mollemente terribile mune, che i cori delle Tiadi portavano al cielo fra gli osanna e i lieti brindisi.

Tutto ci scorre dinanzi alla nostra fantasia, che par s'accenda, come invasa dalla potenza, che emana dal ricorso bacchico, in un dolce fremito di festa e di ebbrezza.

Viva Bacco e viva Amore!
Ciascun suoni balli e canti.
Arda di dolcezza il core;
non fatica, non dolore!

E' un gradito ricordo dei carnevali medicei durante i quali su carri adorni di emblemi e di simboli apparivano Bacco e Arianna.

Che si può dire dell'amenità gogliardica, che soleva adornare la sua familiare filologia con il distico:

Ave, color vini clari
Ave, sapor sine pari?».

Non vi par forse di vedere quei «clerici vogantes» reclinare il capo annebbiato fra bicchieri semivuoti e coppe invidiate sui testi di glossa?

Il tempo passa. I secoli sono succeduti ai secoli e da Anacreonte a Carducci, a noi un buon bicchiere di generoso vino ha fatto buon nome a tutte le compagnie, su tutte le tavole. Il saporoso liquore del nume Bacco è stato sempre buono amico dell'uomo, sia esso mesto ed afflitto, sia esso felice ed arzillo. Un brindisi e un canto sono stati sempre la cornice gaia di ogni festa e... una frasca insecchita è sempre stata una cara meta, uno «scacciapensieri».

Non c'è bisogno di tradurre Erodoto o Plutarco, Orazio o Virgilio per conoscere di quanta storia si onori un calice di biondo vino.

E' costume ormai tradizionale che sul «tajut» s'arrestino lo storico e il gaudente, pittori e poeti, l'elegante e lo straccione; ce lo dice quel vecchietto nella cui pupilla pare scorrano ricordi e ricordi.... Ai suoi tempi i bicchieri dovevano essere sempre colmi e non si misuravano come ora. Che tiranni! Vorrebbe tante cose; vorrebbe rifare quella strada, che ormai è fuggita dietro a lui, «Un attimo è il giorno» - ci dice sollamente - Beviamo, prima che cali l'ultimo sole e la «sonnacchiosa lampa» col suo tremolio non ci ricordi che abbiamo perduto tempo».

a. d. j.

Serie di conversazioni promossa dal "Club degli 11,,

Con l'autorizzazione delle competenti autorità, si è costituito in questi giorni a Udine, per lodevole iniziativa di alcuni giovani laureati e laureandi, un circolo, che ha assunto la denominazione di «Club degli 11». Questo, assolutamente apolitico, promuoverà iniziative culturali e ricreative.

Come prima manifestazione avrà inizio a giorni una serie di conversazioni tenute da noti studiosi, scrittori e artisti della città. Con successivo comunicato verranno resi noti la data e l'ora d'inizio.

Seconda popolarissima Uoeina su monte di Ragogna

Sono già pervenute numerose adesioni per la popolarissima indetta dalla Unione Operaia Escursionisti Italiani sezione di Udine per domenica prossima 30 settembre.

La comitiva raggiungerà la vetta del monte di Ragogna dopo aver passato per il lago di San Daniele.

Le iscrizioni si ricevono fino a sabato a mezzogiorno, presso la sede saciole in via Aquileia (Bar Mattiussi) e nei negozi «Al Canin» in via Vittorio Veneto 6 e «Al Ricamo» in via dei Monte.

CORTE STRAORDINARIA D'ASSISE

Presidente: Cavarzerani dr. gr. uff. Gaspare; P. M.: Achard dr. cav. Vittorio; Cancelliere: Frongia cav. Mario; Giudici popolari: Giannini Carlo, Martinis Giuseppe, Ritella Pietro, Romanelli Umberto.

8 anni ad una spia ed un'assoluzione per insufficenza di prove

L'udienza di ieri si è iniziata con il processo a carico di Agostino Zossi, di 30 anni, da Artegna, imputato d'essersi prestato quale informatore al servizio dei tedeschi svelando ad essi il 30 dicembre dell'anno scorso la presenza di partigiani a Zegliacco di Treppo Grande, causando un rastrellamento che provocò l'arresto di 11 persone, il ferimento di tre partigiani e la morte di uno di essi.

L'imputato ha negato di aver provocato tale operazione dicendo essere fortuita la sua presenza nel luogo dell'avvenimento un'ora circa prima dell'apparizione dei tedeschi che a colpo sicuro si recarono verso l'obiettivo.

Egli narra che in seguito, liberò i proprietari della casa in cui era avvenuto il combattimento, narrando alla polizia tedesca di avere da essi ricevuto l'informazione della presenza dei patrioti addossandosi così, a fine di bene la paternità dell'accaduto.

Il P. M. non è rimasto convinto da tali spiegazioni ed ha chiesto per l'imputato 5 anni, 6 mesi e 20 giorni di reclusione. La Corte l'ha assolto per insufficenza di prove.

Difesa: avv. Tessitori.

Nel pomeriggio si è svolto il procedimento penale a carico di Giovanni di Lenardo da Resia, di 63 anni, sotto l'imputazione di avere favorito i disegni politici dei tedeschi denunciando 11 patrioti e determinando l'arresto della maggior parte di essi.

L'imputato a suo tempo confesso ha tentato con qualche acrobazia di ritornare sulle sue ammissioni ma non v'è riuscito.

Il P. M. ha chiesto la condanna a 12 anni di reclusione e la Corte gli ha affibbiato 8 anni e quattro mesi di reclusione con l'interdizione perpetua dai pubblici uffici e la confisca dei beni a favore dello Stato.

Difesa: avv. Tavasani.

Concorso per reduci laureati o diplomati in agraria

L'Opera Nazionale per i Combattenti (Roma, via Ulpiano 11), di intesa e con il concorso finanziario del Ministero per l'Assistenza postbellica, con bando di concorso in atto, istituisce presso le proprie aziende agrarie 40 posti di tirocinio, per l'annata agraria 1945-46 a favore di reduci che siano laureati in agraria (20 posti) o diplomati di istituti tecnici agrari od equivalenti (20 posti).

Coloro che, essendo provvisti dei prescritti requisiti, intendano concorrere all'assegnazione dei 40 posti di tirocinio, dovranno far pervenire, all'Opera Nazionale, entro il 5 ottobre 1945, in plico raccomandato, una domanda in carta libera, sulla quale sia indicato: il corso degli studi eseguiti; l'eventuale attività professionale già svolta; i requisiti militari o di attività partigiana.

La ricostituziona della Sezione finanzieri in congedo

Si è costituita la Sezione di Udine dei finanzieri in congedo, che ha i seguenti scopi: promuovere l'unione di tutti i militari in congedo della Guardia di Finanza; porgere loro assistenza morale e materiale; rinsaldare e sviluppare i vincoli di fratellanza fra i militari in congedo e quelli in servizio permanente effettivo; appoggiare le legittime aspirazioni dei soci; tutelarne gli interessi mediante un ufficio legale di consulenza, presso il Consiglio Centrale.

A suo tempo saranno indette le elezioni per la nomina del dirigente effettivo e delle altre cariche.

Si invitano tutti i congedati ad inviare la propria adesione al dirigente provvisorio cav. Achille Gelodi, via Pracchiuso 4/1 Udine.

Abilitazione all'insegnamento di economia domestica

Sono aperte le iscrizioni al Magistero di economia domestica. La durata dell'insegnamento è di due anni. Alla 1. classe possono essere iscritte: le licenziate dalla Scuola Professionale femminile; le diplomate dalla Scuola di metodo per l'educazione materna, previo esame di ammissione; le abilitate dall'Istituto Magistrale e coloro che siano proviste del diploma di maturità.

Chi alla fine del Corso supera l'esame, consegue l'abilitazione all'insegnamento dell'Economia domestica nella Scuola media o nelle Scuole di avviamento professionale.

Per informazioni rivolgersi alla segreteria della Scuola, via Grazzano 16.

Bollettino dello Stato Civile

26 settembre 1945

Nati 2; Morti 3; Matrimoni 1

Nascite: Zanatta Fernanda (III nato) di Bruno e di Nastuzzo Anna; Zaccomer Adriana (II nato) di Arrigo e di Sommaro Lucia.

Pubblicazioni di matrimonj: Rossitti Ernesto agente postale con Petrei Nella commessa.

Matrimoni: Tomada Adelchi manovale con Burtulo Teodora casalinga.

Morti: Faldutti Remigio di Federico di anni 36 magazziniere; Scotti Carolina in Marini fu Filippo di anni 71 casalinga; Linda Angelo fu Francesco di anni 75 commerciante.

S. Giorgio di Nog.

Attività del Partito Socialista

La conferenza dell'avv. Cosattini

Domenica è stato gradito ospite l'avv. Giovanni Cosattini della Federazione socialista friulana accompagnato dall'ing. Ceccherini della stessa Federazione il quale presso la sala teatro «Splendor» ha tenuto una brillante e chiara conferenza sul programma del Partito Socialista Italiano di Unità Proletaria.

Il pubblico è intervenuto numerosissimo, anche dai centri vicinori. Abbiamo notato i dirigenti e gli iscritti al P.S.I. delle Sezioni di Torviscosa, Carlino, Marano e Muzzana del Turgnano.

La conferenza veniva iniziata alle ore 11.30. Presentò al folto uditorio, l'avv. Cosattini, il compagno Bortolomeo Maran, dirigente della Sezione Sangiorgina che ebbe parole di cordiale saluto e di ringraziamento per l'ospite.

Quindi l'avv. Cosattini prese la parola fra la massima attenzione. Ebbe parole di compiacimento pel concorso del pubblico dicendo che il dovere di ogni cittadino è quello di non assentarsi dalla vita politica. L'assenteismo, potrebbe dar aggio alle forze reazionarie di imporre il loro gioco ed intralciare il sicuro cammino della democrazia italiana. Democrazia che deve essere intesa nel senso più esteso della parola. Si rammaricò per non vedere fra i presenti le donne. La donna ora in Italia sarà chiamata alle urne per difendere gli stessi interessi dell'uomo poichè pure essa esplica la sua attività a fianco dell'uomo sia nelle officine, negli uffici, nei campi ecc. Il suo voto è di capitale interesse e perciò non deve essere in nessun modo trascurata.

Ha parlato delle conquiste del Socialismo dalla sua fondazione. Per merito suo il lavoratore ha ottenuto il riposo festivo, la riduzione dell'orario del lavoro, il divieto del lavoro ai fanciulli, le assicurazioni, ecc. tutti fatti compiuti nell'interesse della classe proletaria.

Ha accennato poi, che ingiustamente i socialisti sono stati tacciati di antireligiosi. Ciò è falso. Il socialismo rispetta tutte le religioni; ma la religione va intesa al di sopra della politica e per nessun motivo dovrebbe ingerirsi poichè se un prete dal pulpito fa leva per una propaganda politica noi lo consideriamo come un politicante qualunque e quindi soggetto a critica ed ha contradditorio.

Passò quindi in rassegna le colpe della monarchia responsabile della nostra sciagura. Noi saremo per la repubblica e non potremo tollerare che la monarchia sussisti dopo gli esempi di codardia che hanno piombato l'Italia in una distruzione non solo materiale ma sopratutto morale.

Vivi applausi hanno accolto queste ultime parole.

Ha parlato infine dei giovani esortandoli al rispetto delle leggi ed alla formazione di una coscienza politica. Il lavoro del Partito Socialista è ancora molto arduo. Molti sono i compiti da superare. Ognuno di noi deve rendersi consapevole del baratro nel quale siamo caduti e solo con un'opera di sana ricostruzione potremo riacquistare la stima degli altri popoli che malgrado tutto ci guardano ancora con simpatia perchè il tributo della civiltà italiana ed il contributo dei giovani dato per la cacciata del tedesco oppressore non possono essere dimenticati.

La conquista del Socialismo va diretta alla socializzazione nel campo industriale e agricolo per il maggiore rendimento di tutti i prodotti. Il lavoratore del braccio e del pensiero dovrà essere partecipe ed avere la garanzia di un lavoro sicuro e di un'equa retribuzione. Le condizioni di vita migliorate con una certa agiatezza. Solo allora il Socialismo potrà dire di avere raggiunto il suo scopo e per questo lotterà sino in fondo nell'interesse della classe proletaria.

La bella conferenza ebbe termine fra fragorosi applausi.

Susseguentemente l'avv. Cosattini e l'ing. Ceccherini, accompagnati dai dirigenti locali, visitarono la sede della Sezione Sangiorgina manifestando il loro compiacimento per la buona organizzazione.

Infortuni sul lavoro

Il bracciante Ietri Ferrante di Lorenzo di anni 16 nel tentativo di mettere in linea un carrello decauville carico di terriccio, questi improvvisamente usciva dal binario schiacciandogli il mignolo della mano destra. Guarirà in dieci giorni.

— Il manovale Cristin Riccardo di Federico di anni 22 della frazione di Villanova, mentre maneggiava una tavola di legno, questa accidentalmente cadeva colpendolo al piede destro. Ha riportato una profonda ferita guaribile in una diecina di giorni salvo complicazioni.

Partita di calcio

Domenica ebbe luogo il primo incontro pre-campionato fra la S. S. Sangiorgina e la squadra «Vittoria» di Monfalcone. La partita ebbe inizio alle ore 15.30 alla presenza di un folto pubblico. Il primo tempo si chiuse alla pari. Partita molto equilibrata fino a circa venti minuti dalla fine; la Sangiorgina riuscirà ad imporre il suo gioco di superiorità segnando in breve tempo due reti per merito di Taverna e di Colonello.

CERVIGNANO

Adesioni all'Istituto tecnico superiore

La Presidenza della Scuola Media avverte che, in considerazione delle particolari contingenze attuali, che sono una conseguenza dello stato di guerra testè cessata, per venire incontro alle molte necessità delle famiglie, le superiori autorità scolastiche concedono che anche per l'anno scolastico 1945-46 continui a funzionare presso la locale Scuola Media una classe I. ed eventualmente una classe II. di Istituto Tecnico Superiore.

La concessione è subordinata al numero degli alunni che risulteranno inscritti. Per tanto, coloro che desiderano frequentare dette classi devono comunicare subito per iscritto al Preside, comunque non oltre il giorno 30 c. m. la loro adesione.

La conferenza dell'avv. Guglielmo Schiratti

Quantunque domenica 23 corr. a Cervignano ci fosse la festa del vino e fin dal mattino si iniziassero i festeggiamenti e le gare, la conferenza che l'avv. Schiratti della Democrazia Cristiana tenne alle ore 10.30 nella sala del Cinema Ideal, è stata ascoltata da numeroso pubblico, ansioso non solo d'ascoltare il non comune oratore, ma ancora desideroso di conoscere quale fosse il programma della D.C.

Premesso che chi parla ad un pubblico ha l'assoluto dovere di essere sincero, l'avv. Schiratti passò ad una precisa disanima del programma del partito. Il quale vuole essere conservatore e rivoluzionario. Conservatore per quanto riguarda ai valori spirituali, cioè religiosi del popolo italiano; per quanto riguarda ai valori nazionali, alla piccola proprietà; alla famiglia.

Prima di passare alla seconda parte dell'orazione, l'avv. Schiratti chiarì che non si poteva parlare di ricostruzione di questa nostra martoriata Patria, senza un ritorno immediato alla libertà ed alla legalità.

La democrazia è rivoluzionaria per quanto riguarda il capitale, che non deve più essere il despota del lavoro, bensì al servizio del lavoro; ed ancora perchè esige categoricamente che le ricchezze accumulate in un lasso di tempo troppo rapido, e cioè poco pulite, ritornino al popolo, dato che sono il frutto della fatica della classe lavoratrice.

La democrazia cristiana, ha concluso l'oratore, è tradizione e rivoluzione; quello che i secoli ci hanno tramandato di buono, va rispettato; quello che è superato, va travolto per sempre. E' questo il binario che deve portare ad un avvenire più sereno, ed a un benessere comune, il popolo italiano.

I più vivi applausi sottolinearono la fine della conferenza.

Tra il numeroso pubblico intervenuto, abbiamo notato molte autorità, tra cui il Sindaco, che presentò l'oratore al pubblico, il Pretore e un rappresentante della Camera del Lavoro.

PALMANOVA

Coltivazione del tabacco

L'autorità competente, ritenendo fondatamente che alcuni coltivatori autorizzati di tabacco reputano lecito lo sviluppo e la raccolta per conto proprio dei germogli mentre altri per conto loro credono legale coltivare piante di tabacco clandestinamente, ha richiamato l'attenzione degli organi di vigilanza e gli altri a ciò interessati perchè tale licenza abbia a cessare.

In particolare vengono ad essere diffidati gli uni e gli altri perchè cessino da una attività illegale che, se in passato ha potuto forse assumere aspetto di legalità, ora verrebbe senz'altro repressa a termine di legge.

Non è in sostanza consentita la detenzione, a qualsiasi titolo, di tabacco di contrabbando.

Alla Scuola di avviamento

Il Direttore della Scuola avverte gli interessati che sono aperte le iscrizioni alla classe II ed alla III per l'anno scolastico 1945-46.

Le stesse vengono ricevute tutti i giorni feriali dalle ore 10 alle 12 presso la Segreteria. Le iscrizioni alla classe I restano sospese fino a nuovo avviso e precisamente fin tanto che la Prefettura avrà disposto in merito alla progettata chiusura con questo anno di tale classe.

Beneficenza

La sig. Letizia Lazzaroni march. Lampertico, per onorare la memoria del defunto padre Leandro Lazzaroni, ha fatto pervenire alla locale Casa di riposo L. 3000 e altre 3000 all'Asilo Infantile.

Latisana

La banda cittadina

Pochi giorni dopo la liberazione, cessati oramai i timori, le angosce e quell'opprimente e diabolico rombo di motori, per le vie del nostro paese tra le case diroccate, si diffondevano le note squillanti dell'inno di Garibaldi, le note patetiche del Piave e le antiche marce cadenzate e allegre. Era la banda cittadina. I vecchi suonatori avevano subito ritrovato i loro strumenti, li avevano ripuliti, aggiustati alla buona e così di loro iniziativa avevano ricomposto la banda sotto la direzione dell'infaticabile ed appassionato Simonin. Erano dapprima pochi: una ventina; poi ritornò qualche anziano e ora sono più di una quarantina. Hanno fatto tutto da sè, senza disturbare alcuno. Si sono creati uno statuto; hanno eletto democraticamente il loro presidente, che è il concittadino Libero Moretti; il vice presidente, Fantin Celio e il segretario amministrativo Mazolin Virgiglio.

Nessuno riceve stipendi mensili da chicchessia. Ma allora come vanno avanti? I suonatori sono degli appassionati che si accontentano di quei pochino, qualche carta da cento per la verità, che si dividono ogni qualvolta danno concerti. Lasciano poi in cassa ogni volta una quota che va a costituire un fondo necessario per la riparazione e per l'acquisto degli strumenti. E il problema sta soprattutto qui. Occorrono per questo forti somme di danaro. E' da notarsi poi che c'è già una trentina di allievi che frequentano le lezioni di musica; da questi sicuramente per il prossimo anno si potranno trarre quindici nuovi suonatori. Ai quali occorrono nuovi strumenti. Si avrà allora a Latisana un complesso di prim'ordine. Il locale C. L. N. ha dato già da qualche tempo, diecimila lire. Anche il F. d. G. ha contribuito con lire cinquemila.

Oggi si è creduto, per questi motivi necessario aprire una sottoscrizione, che ha dato buoni risultati. Pubblichiamo i primi nomi:

Gastone 200; Ettore Paolini 100; Mattiussi 300; Boldarini 100; Betiziol Stefano 100; Moretti Bruno 100; Colusso Lino 100; Angelo Matassi 100; Attilio Simonin 50; Luigi Scarpa 500; Zardo Giuseppe 500; Frattolin Italo 100; Cardin Luigi 50; Faggiani Anna 50; Lamanna Michele 300; Leo Missana 100; Castore Michele 100; Minutelli Giacomo 50; Boscatto Luigi 100; Gobbato Augusto 50; Ambrosio Domenico 50; Venier Bruno 55; Camilot Filippo 50; Minutello Natale 50; Pasini 50; Piero Facchin 50; Eugenio Castellarin 50; Antonio De Biasio 50; Umberto Casasola 100; Venudo Luigi 50.

Riunione danneggiati di guerra

A rettifica del comunicato pubblicato nel numero di martedì, si avverte che l'adunanza al Cinema Odeon sarà tenuta domenica 30 corr. alle ore 10 e non alle ore 11.

Attività della polizia italiana

Gli agenti ausiliari della polizia italiana in servizio al posto di blocco hanno sequestrato a Padoan Giuseppe di Chioggia e a Poli Giacomo di Venezia, domiciliato a Parenzo, quattro sacchi di pasta che, come hanno confessato i suddetti individui erano stati acquistati a Venezia e dovevano essere venduti a Trieste. I due sono stati denunciati per vendita abusiva di detta merce non essendo in possesso di alcuna licenza. La pasta sequestrata è stata consegnata al Sindaco il quale provvederà alla sua distribuzione.

Nello stesso giorno gli agenti Ferruccio Tel e Giuseppe Fogolin della locale stazione di polizia verso le ore 8,30 hanno fermato tali Enrica Bralich e Maria Cassic nate a Starigrad, residenti ora a Fiume e hanno proceduto al sequestro del sottoelencato quantitativo di sigarette: 5 scatole di Morava da 100 sigarette ciascuna; 26 scatole di Zeta da 20 sigarette l'una.

Esse hanno dichiarato che le avevano comperate a Trieste per venderle a Treviso. Anche le sigarette sono state consegnate al Sindaco che provvederà alla loro custodia in attesa di disposizioni superiori.

Verso le 22 dello stesso giorno gli agenti Olimpo Segatti e Lido Comand hanno proceduto al fermo di Mirti Mancinelli e Anna Tortoni nata a Villepurt (Francia) residente ora a Trieste e al sequestro, essendo merce di esclusività del monopolio dello stato, delle sotto elencate quantità di sigarette e di cartine: 30 scatole di sigarette Morava da 100 l'una; 40 pacchi di sigarette Ljubuschi in scatole da 20; 7 pacchetti di sigaretti Roma in scatole da 20; 1232 pacchetti di cartine Modiano.

E' stato inoltre fermato tale Ivan Milanovic, che transitava per Latisana su una automobile Aprilia. A bordo gli agenti della polizia hanno trovato due grosse valigie piene di sigarette e altri 3 grossi pacchi pure di sigarette.

Il tutto gli è stato sequestrato e rimane depositato presso la sezione di polizia di Latisana da dove verrà ritirata dal Milanovic se entro 10 giorni si presenterà all'ufficio di polizia con i permessi comprovanti che il quantitativo di sigarette era destinato esclusivamente, come lui affermava, per i prigionieri sloveni in campi di concentramento.

Ancora una volta la popolazione latisanese ringrazia i bravi agenti e il loro comandante Angelo Degano, che con la loro vigilanza assidua portano un valido contributo nella lotta contro il mercato nero. Gli agenti della polizia ausiliaria della stazione di Latisana assicurano anzi che la loro attività potrebbe essere senz'altro raddoppiata se fosse messo a loro disposizione o una motocicletta o un motofurgoncino, con i quali mezzi potrebbero spostarsi tempestivamente in altre località frequentate da numerosi mercatoneristi.

RONCHIS

La Sagra annuale

Domenica 30 settembre si festeggierà la tradizionale sagra annuale. L'organizzazione è stata assunta dal F.d.G.

Infatti il F.d.G. di Ronchis sta preparando le seguenti competizioni sportive: corsa piana m 100; corsa campestre m. 5000; staffetto m. 400; corsa degli asini m 5000. Un importante incontro calcistico tra il Brian di Precenicco e la F. d. G. di Ronchis.

Terminato lo sport, si darà inizio alla estrazione della Tombola ed i fortunati vincitori riceveranno subito il premio.

Non mancherà il trattenimento danzante con gare di ballo a premio. Sarà ospite per l'occasione una gaia orchestrina monfalconese che si esibirà con le più moderne musiche da ballo. Una signorina canterà al microfono le migliori canzoni in voga.

Gara di bocce

Domenica 30 settembre, si disputerà la coppa «Giocatori del Bifolco», sui giochi della Trattoria Leon d'Oro. Via dei Torriani 1; offerta dagli stessi. Inizio ore 8.30 precise.

FELICE FERUGLIO
direttore responsabile
Tipografia Editrice di via Carducci

Dopo una esistenza interamente dedita alla famiglia ed al lavoro ha lasciato ieri la vita terrena il commerciante

Angelo Linda

DI ANNI 76

La moglie Oliva Barbetti, i figli: Mario, Gino, Berto, Maria e Guido, il genero Dino Marini, le nuore, i nipoti ed i parenti tutti col più profondo cordoglio ne dànno il triste annuncio.

I funerali, modestissimi, per volontà dell'estinto, si svolgeranno oggi giovedì alle ore 14 partendo dall'abitazione in via A. L. Moro 23.

Non fiori, ma opere di bene.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 27 settembre 1945.

I dipendenti della Ditta Angelo Linda si associano al cordoglio della famiglia per la perdita del loro amato principale.

Per espresso desiderio del defunto, a tumulazione avvenuta, i famigliari annunciano la morte di

Luigi Nenino fu Giuseppe

DI ANNI 72

avvenuta il giorno 24 settembre 1945.

Udine, 26 settembre 1945.

Annunci sanitari

Dott. SIDOTI
Medicina generale. Ostetricia e ginecologia. Viale Duodo, 11, telef. 909. Riceve ore 8-9 e 14.30-16.30

Malattie degli occhi
Difetti di vista
Prof. Dott. ALIQUO'-MAZZEI
Riceve 9-12 e 15-18
Udine, Via N. Sauro 1 — Tel. 5-22

Dott. ANTONIO SCROSOPPI
Malattie della pelle e genito urinarie. Piazzale Osoppo 3 p. II Telef. 656. Riceve 9-12 e 15-19

Dr. TRISTANO CASTELLANI
Consultazioni **Medicina interna**
Ambulatorio giorni feriali dalle ore 10 alle 12 Udine, viale Volontari della Libertà (ex Princ. Umberto), 15. Telefono 184

Dott. BRUNO BRUNI
Medicina Generale. Udine, via della Prefettura, 17 Tel. 20.52. Riceve dalle 13.30 alle 16

Specialista malattie veneree, sifilitiche e della pelle
Dott. G. DE LEO
perfezion. nelle Cliniche di Parigi. Casa di cura per le vene varicose senza operazione e le malattie della pelle non contagiose. UDINE, via Gemona 56. tel. 11-95 — Visite ore 9-12 e 15-18.30: dom. 9-12

Prof. STEFANINI
Specialista malattie dei bambini
riceve in via Manin 18
Ore 10-12 e 15-17 Telef. 339

Prof. A. MARSELLA
Docente Urologia Università Bologna Reni, Vescica, Chirurgia generale. Casa di cura via Duca d'Aosta 5, tel. 3.60 Ric. dalle 14 alle 15 e dalle 18 alle 19

Dott. G. DE CHECO
Medico Chirurgo Specialista Malattie pelle e genito urinarie. Cura delle vene varicose. Riceve in via Manin, 17 (tel. 824) dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 18. Udine.

STUDIO DENTISTICO
Dott. Galliano Paolini, medico chirurgo Specialista Malattie Bocca e Denti. Via Vittorio Veneto 54 Udine. Riceve 9-13 e 15-19.

Richiesta di notizie di internati

Console Romeo inter. politico dal 13 luglio 1944, n. 80072, Concentration Lager Dahau Munchen (blocco invalidi) nel marzo 1945, fu visto a Dahau e d'allora nessuna notizia, chi ne avesse è pregato avvertire la famiglia Console a Pontebba o la famiglia Ceccutti via Cicogna, 15, Udine.

Municipio di S. Daniele del Friuli

Cercasi urgentemente ragioniere od affine esperto contabilità e finanza comunale, nonchè pratico disbrigo corrispondenza d'Ufficio, con funzioni di vice segretario. Nomina provvisoria che potrebbe divenire definitiva e retribuzione di legge.

IL SINDACO
Giovanni Marchesini

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

GARIBALDI: La FAMIGLIA STODDARD, con I. Bergman. Ore 15.
IMPERO - SEI TU L'AMORE, con Reda Caire. Ore 15.
CECCHINI - MISSIONE EROICA, con Clive Brock. Prima visione P.W.B. Ore 14.30.

BALLI

TRATTORIA «ALLA CAMPANA», questa sera ballo.
VIA MARTIGNACCO - Questa sera una «Serata di ballo». Ore 20.15 ad invito

Lauta mancia

a chi riporterà alla Sezione Cacciatori di Cividale cane femmina Setter Laverak bianco-nera a nome Venus smarrita il 18-9-1945.

"Una serata di ballo,,

Venerdì in via Martignacco si terrà la tanto attesa «Serata di ballo» con premio alla migliore coppia, a carattere privato. L'ambiente sarà il più invitante, allietato dalla partecipazione di famosi ballerini di cui la cronaca tempo fa si interessò.

Le migliori canzoni suonerà l'orchestra «Degano» e cantate dal popolare «Luchi», canzoni che saranno a richiesta.

Gli inviti si ritirano al bar dei giovani, cioè «Al Ponte» dove «Vittorino» li consegnerà personalmente.

Funzionerà un ottimo servizio di buffet.

Annunci economici

COMPRE VENDITE-CESSIONI

PER compravendita auto-autotreni, case, terreni, cessione aziende industriali, commerciali esercizi ecc. Rivolgersi Fontanini. Ufficio Affari Manin 9. Tel. 13.60.

SU importante via cittadina vendesi fabbricato con 3 appartamenti ed esercizio 1.700.000 Rivolgersi Ufficio Tecnico, via Mercatovecchio 9/II. 3317

VENDO viale Venezia 4 case vani 36, 5500 mq. terreno per tutto lire 2.600.000. Toneatti Caffè Dorta. 3361

VENDO via Grazzano 7 case frazionate totale L. 1.300.000. Toneatti Caffè Dorta. 3358

VENDO bellissima villa tutti conforti vani 10 viale Trieste. Toneatti, Caffè Dorta.

CAPITALI AZIENDE SOCIETA

CERCO persona capace gestire negozio articolo forte reddito. Disponga buon capitale. Pubbl. 3406 Libertà.

COMMERCIALI

ACQUISTEREI macchina scrivere anche fuori uso. Bertoli via della Valle 8/16 3355

CAMERA da pranzo camera da letto vendo anche separatamente. Pubblicità 3410 Libertà.

CAMERE matrimoniali cucine salottini, cucine economiche, radio vendo. Missano, via del Sale. 3230

DIVANO letto come nuovo vendesi. Via Grazzano, 67. Marmi. 3277

FUCILE caccia calibro 12 canne Krupp montate Beretta cani interni estrattore automatico, ottime condizioni vendo, unitamente a elegante custodia. Visibile ore 12.30 e 19 via Ortigara 19. Udine. 3262

LETTINO legno come nuovo vendesi. Giacomini, via San Giorgio, 2 3276

MACCHINA cucire Singer pedale e carretto a mano per sacchi vendesi. Via Cicogna 19.

MACCHINA per scrivere Underwood 5 seminuova, vendesi, al miglior offerente. Visibile via Cicogna 39 dalle 12 alle 14. 3345

MACCHINE per scrivere calcolatrici accessori riparazioni. Ortolani. Piazza Duomo 5, tel. 4.20. 3347

OTTIMA occasione vendesi cucina economica nuova. Barbina Elio. D. Chiesa 43. S. Osvaldo, Udine. 3384

PELLICCIA nera grande occasione vendo. Pubblicità 3240 Libertà.

PIANOFORTE a coda marca tedesca in ottimo stato vendesi. Rivolgersi Pubblicità 3337 Libertà.

PIANOFORTE verticale ottimo elettrico 50 rulli, altro incrociato 22.000 irriducibili. Nicolano Santa, via Garibaldi 1 Tarcento. 3282

RADIO portatile occasione due gamme d'onda nuova offre privato. Pubblicità 3341 Libertà.

RADIO Marelli 5 valvole quattro gamme d'onda. Pubblicità 3409 Libertà.

VASCA bagno ghisa scaldabagno gas cavalletti pittore, vendesi. Piazzale Cavedalis, 1 3356

VASCHE scaldabagni, lavabi, bidets, vende Pianta via Caterina Percoto. 3301

VENDESI apparecchio diatermia Siemens ottimo stato. Telefonare 4.29. 3141

VENDESI modello giacca nera zampe di Kid. Telefonare 20.51. 3031

VENDESI pelliccia uomo orsetto seminuova. Impermeabile soprabito. Pubblicità 3308 Libertà.

VENDESI occasione salotto con radiogrammofono cucina elettrica nuova 2 piastre, macchina scrivere nuova portatile. Via Mantica 12. I p.

VENDESI macchina scrivere portatile e fisarmonica. Pubblicità 3354 Libertà.

VENDO cuccioli Alani, via Martignacco, 22. Udine. 3293

VENDO 3 pelliccie lapin agnellone, via del Carbone 7 a. Udine. 3314

VENDO miglior offerente macchina Olivetti portatile altra ufficio. Pubblicità 3407 Libertà.

VENDO grammofono con 60 dischi. Pubblicità 3408 Libertà.

VENDONSI mobili nuovi, matrimoniale, cucine complete, consegna pronta, oppure riceve ordinazioni. Falegname Celestini A. Pradamano.

AUTOMOBILI CICLI SPORT

ACQUISTO bicicletta ottimo stato inviare offerte via del Sale, 3. 3273

CAMBIO bicicletta da donna con macchina da cucire. Pubblicità 3271 Libertà.

VENDESI bicicletta uomo nuova, Via Bersaglio, 33. 3290

AFFITTI

DISTINTO cerca camerino ammobiliato centro, periferia. Scrivere Adrisani Giuseppe, fermo posta, Udine. 3334

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO

DATTILOGRAFA provetta pratica lavori ufficio disbrigo corrispondenza offresi. Pubblicità 3310 Libertà.

COPISTA assume lavori di dattilografia. Rivolgersi via San Fermo 4. 2946

OFFERTE IMPIEGO E LAVORO

CERCASI 2 giovani cucitrici tipografiche disposte portarsi provincia, comodità tram, ottimo trattamento. Dettagliare offerte Pubbl. 3264 Libertà.

CERCO urgentemente due brave cameriere disposte trasferirsi meridione, buonissima paga. Offerte referenze Pubblicità 3560 Libertà.

DISTINTISSIMA famiglia cerca colta istitutrice disposta recarsi meridione, ottimo trattamento e retribuzione. Offerte con referenza. Pubblicità 2359 Libertà.

SMARRIMENTI

SMARRITO mazzo 6 chiavi. Pregasi rinvenitore riportare privativa piazzale Osoppo 3263

VARI

ATTENZIONE l'inverno si avvicina preparate i vostri camini puliti. Via Cisis, 5. 3248

CASA del francobollo novità. Italia, San Marino, Vaticano. Copera vende cambia via P. Mantica, 40.

CERCASI camion disposto completare carico con circa 4 q.li bagaglio e tre persone per Milano eventualmente per Torino. Informare Forster via Pordenone 24. Tel. 20.13. 3291

NOLEGGIASI motocarro q.li 10 provincia e località Italia settentrionale. Pubblicità 3352 Libertà.

Comunicato

Si avverte la Spett. Clientela della Ditta AURELIO ANCILLOTTI, Tessuti, via de Rubeis, 13 A. Udine che il rappresentante MERLINI CARLO non è più alle dipendenze della Ditta.

CAMION

«Ansaldo» 300, revisionato, cabina 1,80, larghezza cassone 3x2 tutto nuovo, 7 gomme posto gemelle 90/100, portata 25-30 q.li, consegna 5 ottobre. Vendesi. Carrozzeria Friulana, Udine

U.T.C.A. CONSULENZA ASSICURATIVA

Udine, Piazza Matteotti 11/16
contabilità, assicurazioni sociali, infortuni, ricorsi, previdenze estere, consultazioni per corrispond.

Ottimo affare

cerco 4 milioni mutuo, garanzia 20 milioni.
Bertolld, Mercatovecchio, 23

PER LA CASTRAZIONE DEI SUINI
a Udine e Comuni adiacenti, rivolgersi rivendita giornali piazzale Chiavris.

Per la scuola e per la vita
ENCICLOPEDIA DEI RAGAZZI
Udine, via Vittorio Veneto, 5
EDIZIONI MONDADORI

Da RENATO
PATATE
Specialità frutta secca
Via Portanuova, 2

MACCHINE PER LEGNO

SEGHE A NASTRO da: 300, 400, 700, 800, 900, 1000, 1200 (da muro)
PIALLE FILO da: 400, 500, 600
TOUPIE: 850.
e ogni altro utensile per la lavorazione del legno
U.T. MA. - Udine, Via Mercatovecchio 3
Telef. 1-84

La "C.I.R.I.S.A.,,
HA INIZIATO LA PROPRIA ATTIVITA'
UDINE Uffici, via B. Stringher, 14
Tel. 772
Officina, viale Stazione, 9

COOPERATIVA INSTALLATORI
IMPIANTI
RISCALDAMENTO-VENTILAZIONE
IDRAULICI - SANITARI - AFFINI
PROGETTI e PREVENTIVI
RIORDINO IMPIANTI ESISTENTI
NUOVE INSTALLAZIONI

La Ditta FRATELLI CANOVA

AUTOTRASPORTI
SEDE CENTRALE PADOVA
Avverte la Spettabile Clientela che la FILIALE DI UDINE HA RIPRESO LA SUA ATTIVITA' provvisoriamente con MAGAZZINI NELLO STABILE DI VIA GRAZZANO, n. 43 ed UFFICI NELLO STABILE DI VIA DELLA VIGNA n. 27-29. TELEFONO N. 877

Giacche a vento

al CANIN
Udine - Via Vitt. Veneto, 6
Forniture complete per squadre di calcio. — Vestiti speciali per alpinisti, cacciatori ecc. — Mantelle impermeabili. — Stivaloni gomma. — Scarpe originali «VIBRAM». Impermeabili originali «WATRO»
Suole gomma CARRO ARMATO